



Progetto della



Associazione Pro Museo Luigi Boldrini ONLUS

nel programma della

“Settimana del Pianeta Terra” 2017

del Geoevento:

“Quando in Umbria barrivano gli elefanti”

In programma dal:

lunedì 16/10/2017 a domenica 22/10/2017

al Museo Luigi Boldrini

in Pietrafitta - Piegara (PG)

La miniera, il museo e i suoi tesori

La collezione di resti fossili delle ligniti quaternarie di Pietrafitta, tesoro di inestimabile valore scientifico soprattutto per il numero di specie rinvenute, è costituita da alcune migliaia di campioni ed è divenuta nel suo genere uno dei più ricchi e importanti patrimoni paleontologici attualmente conosciuti in Europa.



Comune Piegara

Comune Panicale



L'Associazione Pro Museo Luigi Boldrini O.N.L.U.S., con sede in Pietrafitta di Piegaro, Via Roma 19, Codice Fiscale 94145010545, www.promuseoboldrini.it, regolarmente iscritta

al n. 900 del Registro Regionale Umbro del Volontariato nella sezione: Attività di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale, nasce a Pietrafitta nel 2012 per iniziativa di alcuni cittadini. Lo scopo dell'Associazione è di promuovere, dare visibilità, sensibilizzare la popolazione del reale valore dei resti fossili delle ligniti quaternarie di Pietrafitta, un patrimonio di inestimabile valore scientifico soprattutto per il numero di specie rinvenute di alcune migliaia di campioni, nel suo genere uno dei più ricchi e importanti patrimoni paleontologici attualmente conosciuti in Europa.

Nella miniera di Pietrafitta, sede di coltivazione mineraria dal 1958, ubicata nell'antico bacino lacustre sono stati recuperati numerosi reperti risalenti a quando, alla chiusura del pleistocene inferiore, la fauna più evoluta iniziò a sostituire quella di derivazione pliocenica; fossili rappresentati per la maggior parte da elefanti, rinoceronti e tartarughe con una età stimata intorno al milione di anni.

Una vera e propria "finestra" sull'antica conformazione dell'area, punto nodale di valenze naturali e antropiche, fatta di paludi, laghi e praterie popolate da numerose specie animali, molte delle quali del tutto scomparse.

Lo spirito che ci ha spinti a questa iniziativa è stata la volontà e il piacere, sia di far comprendere valenza e significato storico dei sopra citati reperti paleontologici, sia la loro importanza per la conoscenza della nostra terra e per la valorizzazione del territorio, sia quella di promuovere la conoscenza del museo e il ricordo di Luigi Boldrini, detto Gigino, minatore nella cava di lignite della centrale Enel di Pietrafitta che per lungo tempo, con sacrificio e ammirevole abnegazione, si è interessato della ricerca dei numerosi reperti e sempre con umiltà ed impegno si è interessato della loro conservazione.

Siamo quindi a proporre un'idea in cui crediamo e che vorremmo realizzare prevalentemente a beneficio degli alunni in età scolastica del territorio; a tale scopo l'Associazione Pro Museo Boldrini ha dato la sua adesione all'invito della "Associazione Settimana del Pianeta Terra", un festival scientifico che coinvolge tutta l'Italia, con il progetto che esponiamo.

Con il nostro evento, si vuol dare una visibilità di questi resti agli alunni delle scuole e a tutti gli appassionati naturalisti.

Sull'evento, già con il sostegno e assistenza, della Soprintendenza, sarà richiesto il patrocinio della Regione Umbria, dei Comuni circostanti.

II PROGETTO

“Settimana del Pianeta Terra” 2017

“Una società più informata è una società più coinvolta”

Per una intera settimana, a ottobre in diverse località sparse su tutto il territorio nazionale si terranno manifestazioni per diffondere la cultura scientifica con i "Goeventi" della “Settimana del Pianeta Terra ”

La manifestazione “Settimana del Pianeta Terra” è nata nel 2012 con lo scopo principale di scoprire e valorizzare il nostro patrimonio geologico e naturale con escursioni, passeggiate nei centri urbani e storici, porte aperte nei musei e nei centri di ricerca, visite guidate, esposizioni, laboratori didattici e sperimentali per bambini e ragazzi, attività musicali e artistiche, degustazioni conviviali, conferenze, convegni, workshop, tavole rotonde i Goeventi sono organizzati da università e scuole, enti di ricerca, enti locali, associazioni culturali e scientifiche, parchi e musei e mondo professionale.

La Settimana del Pianeta Terra vuol diffondere il rispetto per l'ambiente, la cura per il territorio, promuovere un turismo culturale sensibile ai valori ambientali, diffuso su tutto il territorio italiano, che metta in risalto sia le risorse naturali più spettacolari, sia quelle meno conosciute, ma non meno affascinanti, quelle che abbiamo la fortuna, spesso senza saperlo, di avere proprio a due passi da casa.

L'Associazione Pro Museo Boldrini

ha dato la sua adesione all'invito della “Associazione Settimana del Pianeta Terra ” di partecipare al festival scientifico che coinvolge tutta l'Italia; lo scopo principale che l'Associazione si propone è di scoprire e valorizzare il patrimonio naturale e paleontologico del museo Boldrini di Pietrafitta attraverso visite guidate nel Goevento così intitolato:

“Quando in Umbria barrivano gli elefanti”

L'evento avrà luogo al museo paleontologico Luigi Boldrini, a Pietrafitta, da lunedì 16 a domenica 22 ottobre 2017.

l'Associazione Pro Museo Boldrini, con questo evento si pone l'obiettivo di valorizzare e far conoscere agli alunni delle scuole e a tutti gli appassionati naturalisti, il Museo Paleontologico Boldrini, la più importante struttura museale paleontologica della regione.

Il museo vanta una collezione di migliaia di reperti dei quali molti sono esposti nelle sale aperte al pubblico ed il restante si trova depositato, ed in gran parte classificato, presso il laboratorio posto al piano inferiore.

Lo spirito che ci ha spinti, oltre alla volontà e al piacere di mostrare e far comprendere la valenza e il significato, anche storico, dei ritrovamenti, oltre alla valorizzazione del

territorio con l'esistenza e la promozione del museo, vuol essere un omaggio a Luigi Boldrini, un operaio della miniera, che con la sua opera e la passione ha individuato, recuperato e conservato reperti di un centinaio di animali rappresentati da rettili, anfibi, e mammiferi.

La visita al museo avrà un forte impatto educativo in termini emotivi e cognitivi dove l'apprendimento, basato sul contatto diretto con gli oggetti reali, si rivelerà particolarmente efficace spronando lo studente a porsi interrogativi e a desiderare di approfondire il significato dell'evoluzione sul nostro pianeta terra.

Aggirandosi tra i resti di elefanti, rinoceronti, tartarughe e altri spettacolari animali del passato potranno individuare e imparare a riconoscere i fossili degli esseri viventi che abitavano la zona un milione di anni fa nel bacino della coltivazione mineraria.

Il progetto prevede una selezione di dieci gruppi, tra quelli scelti dai docenti dei vari istituti del territorio, tra gli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, con un numero di circa 25 alunni per gruppo.

Resta inteso che per i gruppi che, per mancanza di tempo, non potranno rientrare nell'evento verranno programmate visite successive in tempi e modalità da definire.

Per permettere agli studenti di fruire pienamente dell'esperienza, la visita al museo sarà preceduta dalla lezione di un paleontologo, nelle aule scolastiche delle classi prenotate, in quella occasione verrà distribuito ai ragazzi un opuscolo informativo sull'importanza dei fossili per ricostruire la storia della vita sulla terra.

Le scuole interessate dovranno far pervenire la richiesta, preferibilmente, entro il 20 settembre 2017, al seguente indirizzo di posta elettronica promuseoboldrini@gmail.com, PEC promuseoboldrini@pec.it, specificando la classe, il numero degli alunni e dei docenti accompagnatori. In seguito, ma comunque in tempo utile per permettere l'organizzazione dei trasporti e delle relative autorizzazioni, saranno contattate per la comunicazione delle date stabilite per la lezione e la successiva visita al museo.

Dal lunedì al venerdì, ogni mattina, due gruppi, alternati, visiteranno il museo e il laboratorio del restauro accompagnati da paleontologi, esperti conoscitori del museo e dei suoi reperti, che faranno da guida e saranno a disposizione per soddisfare tutte le curiosità e le domande che verranno loro rivolte.

La visita nel museo, tra vetrine e pannelli espositivi, si snoderà tra le varie specie animali rinvenute a Pietrafitta, partendo da pesci, anfibi, rettili e uccelli, per poi passare ai mammiferi, che rappresentano il cuore della collezione: ben 14 specie diverse tra roditori, carnivori, scimmie, ungulati e proboscidiati.

La parte finale del percorso, quella centrale, sarà dedicata proprio ai pachidermi: una delle più ricche collezioni al mondo di elefante meridionalis, vissuta nel Pleistocene Inferiore.

I visitatori avranno l'opportunità di ammirare 8 scheletri più o meno completi, le cui ossa sono state lasciate nella esatta posizione che avevano al momento del ritrovamento nello strato di lignite in "culle" di cemento armato.

Nel laboratorio del restauro potranno apprendere e osservare tutte le fasi operative del recupero dei fossili, che vanno dal loro ritrovamento, al restauro, alla loro esposizione.

Ad ogni alunno verrà dato un libretto, opportunamente predisposto con l'uso di un linguaggio accessibile, chiaro e conciso, per dare una visione e una prima descrizione, rivolta agli alunni e a tutti gli appassionati naturalisti anche se sicuramente molto sommaria per uno studioso.

Gli argomenti trattati prevedono un ABC della paleontologia quali la definizione di fossile, la fossilizzazione dove i resti vegetali depositatisi sul fondale quando l'area era un immenso bacino d'acqua millenni fa hanno dato vita al carbone fossile, l'attività mineraria sviluppata a Pietrafitta con la scoperta di ampi giacimenti di lignite, una breve ricostruzione della storia della vita sulla Terra e, infine i reperti di E ... come ELEFANTE e altri animali del passato locali.

Il testo, opportunamente rivisto da una esperta paleontologa, sarà sottoposto preventivamente al parere della Soprintendenza.

Durante la settimana, nei pomeriggi da lunedì a venerdì, sarà esteso l'invito al museo ai centri per anziani che potranno organizzare gruppi per la visita in accordo con l'organizzazione dell'evento.

Nei giorni di sabato e domenica le visite al Museo Paleontologico saranno aperte a gruppi di visitatori adulti, sempre guidate da esperti e nel massimo rispetto delle leggi e dei criteri imposti sulla sicurezza,

la visita comprenderà un tour lungo il percorso paleontologico che si snoda intorno il bacino sede della coltivazione mineraria, per ripercorre i luoghi di ritrovamento dei reperti fossili dove un esperto darà le opportune spiegazione geopaleontologiche.

(Con la distribuzione ai visitatori del nostro libretto preparato per l'occasione si accetterà una piccola e libera offerta a sostegno delle spese necessarie all'apertura e alla funzionalità del museo nella settimana dell'evento.)

Per la visibilità e informazione dell'evento saranno approntati degli opuscoli, una parte dei quali verrà distribuita agli alunni in occasione della visita preventiva negli istituti scolastici in modo che l'evento venga messo a conoscenza dei genitori.

Verranno predisposte locandine da appendere nei locali commerciali e nelle scuole e sarà data notizia dell'evento attraverso i principali canali multimediali.

Sono previsti articoli e fotografie sull'evento.

Come già precisato l'evento inizierà il lunedì 16 ottobre e terminerà domenica 22 ottobre 2017 alla presenza delle autorità con un brindisi e un saluto di ringraziamento a tutti coloro che avranno, volontariamente, partecipato con il loro apporto alla realizzazione dell'evento.

Sull'evento, già con il sostegno e assistenza, della Soprintendenza, sarà richiesto il patrocinio della Regione Umbria, dei Comuni circostanti.

A seguire: il Progetto Disegno

Sin dai tempi più lontani l'uomo ha utilizzato il disegno come mezzo di comunicazione e di informazione per dimostrare i propri sentimenti, per riti magici ed espressioni religiose.

L'occhio scopriva tutto ciò che l'orecchio non poteva intendere e attraverso il disegno trasmetteva ai luoghi più lontani e alle generazioni a venire ciò che la parola non poteva far loro conoscere ... e divenne espressione per comunicare.

Un semplice linguaggio universale che dalla nascita dell'uomo ad oggi ha permesso di comunicare tra popoli di diversa lingua e cultura.

A completamento dell'evento, in tempi e modalità da stabilire con i dirigenti dei vari istituti scolastici di scuole primarie e secondarie di primo grado, verrà indetto un concorso di disegno destinato agli alunni, incentrato sui fossili dove, dopo una breve introduzione, ogni alunno realizzerà la propria opera.

L'Associazione con questo secondo evento si pone l'obiettivo di stimolare gli alunni ad esprimere nei disegni la loro creatività, fantasia, il loro talento e le proprie inclinazioni artistiche.

I piccoli artisti, utilizzando la tecnica che più padroneggiano, dovranno realizzare un disegno sui seguenti temi:

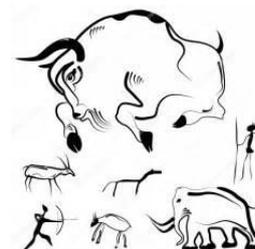
sulla visita al museo, sulla natura, sul loro animale preferito o su altro che i docenti ritengano più significativo e utile al loro percorso didattico.

Il concorso darà modo agli insegnanti di affrontare la tematica scelta secondo il proprio metodo didattico; il disegno potrà diventare così, oltre a uno stimolo per gli alunni, anche oggetto e occasione didattica sulla ricezione del messaggio che si è voluto trasmettere.

Sempre con l'importante aiuto e la supervisione degli insegnanti, saranno dedicate alla realizzazione delle opere due ore della mattinata scolastica nel giorno che verrà stabilito dal gruppo docente.

La mostra sarà allestita, sempre con la preventiva autorizzazione della Soprintendenza, presso il museo o altro ambiente che possa ritenersi più idoneo.

L'Associazione provvederà a tutto il necessario per renderla il più consona possibile alle esigenze dell'evento.



Regolamento concorso disegno

Il concorso di disegno è indirizzato a tutti gli alunni iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti che hanno partecipato all'evento.

I piccoli artisti dovranno realizzare, autonomamente, stimolando la loro fantasia e la loro creatività, un disegno che rappresenti in modo originale ed efficace il tema proposto.

Il disegno dovrà trasmettere un messaggio educativo inerente al tema indicato dal gruppo docente.

Ogni partecipante potrà presentare un solo disegno che dovrà essere realizzato in classe e consegnato al docente al termine della lezione.

Tecnica consentita, a scelta, matita, pastelli colorati etc.

Le dimensioni dell'opera, presentata in originale, dovranno essere in formato A4.

Il disegno dovrà riportare indicati chiaramente sul davanti il nome, il cognome, e sul retro l'anno di nascita, la classe frequentata e la sezione.

I dati forniti saranno trattati in base alla normativa vigente sulla privacy (D.Lvo 196/2003)

Le opere saranno suddivise in due categorie:

1) alunni delle scuole primarie

2) alunni delle scuole secondarie di primo grado.

La valutazione dei disegni sarà ad opera di una giuria, o commissione di valutazione, composta dal maestro Tito Tedeschi o altro pittore, da un esponente della

Soprintendenza, da un dirigente scolastico o chi da lui delegato, da un paleontologo, da uno psicologo e da un membro della Associazione Pro Museo.

La commissione di valutazione selezionerà i migliori lavori sulla base dei seguenti criteri:

- creatività,
- coinvolgimento diretto,
- espressività del messaggio comunicativo ed emozionale.
- originalità del disegno;
- attinenza al tema.

La giuria potrà eliminare, a proprio insindacabile giudizio, le opere non ritenute in linea con il concorso.

I partecipanti al Concorso dovranno impegnarsi ad accettare le disposizioni previste. Gli elaborati resteranno proprietà dell'istituto scolastico.

La Soprintendenza e l'Associazione promotrice si riservano il diritto di pubblicare sul proprio sito i lavori che riterranno più meritevoli.

Le premiazioni, alla presenza dei giovanissimi partecipanti e dei loro genitori, si avranno in data e luogo da stabilire.

Pietrafitta 21/07/2017

Associazione Pro Museo Boldrini